

MANDURIA PER FAR FRONTE ALLE SPESE SI CONFIDA NEL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI CALAMITÀ DA PARTE DELLO STATO

È l'ora della stima dei danni dopo la violenta tromba d'aria

La commissione straordinaria ha consegnato una prima relazione

NANDO PERRONE

● **MANDURIA.** È l'ora della stima dei danni. Arrivata la quiete, dopo la tempesta di domenica sera, nella città messapica si spera nel riconoscimento dello stato di calamità e, in ogni caso, nell'erogazione di aiuti da parte della Regione o dello Stato. In tal senso si stanno muovendo sia la Commissione straordinaria, che lunedì pomeriggio ha consegnato al Prefetto una prima relazione sugli effetti della tromba d'aria nel centro della città, sia il consigliere regionale Luigi Morgante. «Ho chiesto al Prefetto Saladino e al presidente Emiliano di poter istituire e successivamente attivare il COC comunale per attivare la protezione civile regionale, considerata la gravità dei danni subiti, per un supporto nelle operazioni di ripristino ambientale e soprattutto l'attivazione delle procedure per un eventuale risarcimento danni» ha comunicato Morgante.

Danni che sono ingenti, ma riteniamo che al momento ogni stima è solo di massima. Compresa quella del dirigente dell'Ufficio Tecnico, secondo il quale si registrerebbero danni per un importo di poco inferiore ai tre milioni di euro.

C'è in primis il danno artistico subito dalla facciata e dal tetto della chiesa di San Michele Arcangelo.

«Un grazie di cuore a tutti per la vicinanza, ma uno speciale, oltre che a Dio, va ai Vigili del Fuoco, che da domenica sera non smettono di operare pur di mettere in sicurezza la chiesa» afferma don Domenico Spina, parroco di San Michele Arcangelo. «Volevo precisare che non è crollato il tetto nella chiesa, ma, a parte la cimasa in muratura, alcune pannellature di rivestimento del tetto. I danni ci sono, ma le varie autorità competenti si sono messe all'opera per fare il possibile per sistemare il tutto».

Danni anche alle abitazioni dei privati e a qualche attività commerciale: pensiline, parte dei tetti e insegne sono volate via. Con la caduta di decine di alberi ad alto fusto (in particolare in piazza Giovanni XXIII e nei pressi degli alloggi Orchidea), sono poi state danneggiate numerose auto.

Probabilmente i danni maggiori li hanno però subiti, anche in questa circostanza, gli imprenditori agricoli e, in particolare, gli olivicoltori: centinaia di alberi ulivo, a Manduria e in alcuni centri della provincia di Brindisi del circondario, sono stati letteralmente estirpati dalla burrasca di vento.

Oltre alla chiesa, non aperta al culto e con l'area circostante interdotta al traffico, con problemi alla circolazione per chi arriva da Sava (in particolare per gli autobus da e per Sava), resterà chiuso anche oggi il plesso "Marugi" dell'istituto comprensivo "Michele Greco": i tecnici comunali stanno eseguendo gli interventi di ripristino.



MANDURIA
Il tetto della chiesa di San Michele Arcangelo è stato seriamente danneggiato dalla tromba d'aria di domenica scorsa



MANDURIA INGENTI DANNI MA FORTUNAMENTE NESSUNA VITTIMA E NEPPURE FERITI PER IL MALTEMPO: UN SEGNO VOLUTO DAL CIELO?

Quella statua salvata dalla tempesta

Il piccolo simulacro della Madonna, accanto alla chiesa devastata, risparmiato dalla tempesta

● **MANDURIA.** Ingenti danni alle cose, ma fortunatamente nessuna vittima e neppure feriti. Per tanta gente, Manduria, sotto questo punto di vista, sarebbe stata "miracolosa". Sarebbe bastata la presenza di qualche pedone nell'area di piazza Giovanni XXIII (più conosciuta come "piazza tubi"), domenica sera, al momento del passaggio della tromba d'aria e Manduria avrebbe quasi certamente pianto delle vittime.

Un segno che Manduria sarebbe stata "protetta" dall'alto è stato colto, dai fedeli, nel fatto che una piccola statua della Madonna, che si trova all'esterno della fiancata esterna della chiesa di San Michele Arcangelo, lungo via Roma, sia stata "risparmiata" dalla tromba d'aria, che ha invece provocato il crollo del timpano della facciata dell'edificio.

Solo un caso? Secondo i fedeli evidentemente c'è anche qualcosa di divino. Un episodio analogo si è verificato nell'agosto del 1976, quando un'altra



MANDURIA
La piccola statua della Madonna rimasta intatta durante la tromba d'aria che ha invece devastato la vicina chiesa di San Michele Arcangelo

tromba d'aria colpì la zona e, in particolare Sava. Anche in quella circostanza, tanti danni per le abitazioni, ma nessun ferito. Inoltre la statua della Madonna, che era stata innalzata da giorno prima, ma non ancora stabilizzata, su un obelisco della parrocchia della Sacra Famiglia, rimase straordinariamente

in equilibrio. Fu proprio questo particolare che convinse i fedeli a salvarla dall'intervento della Madonna a protezione della comunità e, dal 1976, in agosto, ogni anno, si celebra la festa in onore della "Madonna della tromba d'aria", che coinvolge l'intero quartiere. [N.Per.]

MARUGGIO DISPONIBILI 130 MILA EURO PER L'INTERVENTO DI RECUPERO FUNZIONALE

SAVA INIZIATIVA PROMOSSA DAL LIONS CLUB DI MANDURIA

Palestra dell'istituto Del Bene Per vista e diabete finanziamento dalla Regione via alla prevenzione

● **MARUGGIO.** Un finanziamento regionale di 130mila euro finalizzati a sostenere l'intervento di recupero funzionale e manutenzione straordinaria, di adeguamento dei servizi igienici e degli spogliatoi annessi alla palestra scolastica dell'istituto comprensivo "T. Del Bene". Ad annunciarlo è l'Amministrazione di Maruggio.

«Il progetto riguarda l'area tra le due scuole, ossia l'innovativo campus scolastico, con la creazione di un percorso sportivo con l'installazione di attrezzi per esercizi a corpo libero» è riportato in una nota dell'Amministrazione Comunale. «Uno spazio da rendere fruibile a tutti in modo totalmente gratuito. Un risultato ottenuto grazie al gioco di squadra tra amministratori e uffici comunali, che dimostra la capacità del Comune di programmare ed elaborare progetti validi in linea con le esigenze dei cittadini. Il potenziamento degli impianti sportivi certifica la nostra attenzione verso tutte quelle associazioni sportive che lavorano per promuovere lo sport come fattore di crescita, rispetto reciproco e inclusione sociale. Continua il nostro impegno nell'intercettare risorse economiche per agevolare la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti sportivi già esistenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e mi-



MARUGGIO Il progetto per la palestra

gliare l'offerta del territorio per sensibilizzare sempre più la comunità verso lo sport. Per noi gli impianti sportivi rappresentano i principali contenitori sociali che diventano scuole di vita per le nuove generazioni e proprio per questo motivo il nostro compito è quello di impegnarci al massimo al fine di reperire sempre più risorse economiche». [N.Per.]

● **SAVA.** Successo per lo screening per la prevenzione delle malattie correlate alla vista e al diabete promosso dal Lions Club di Manduria: nonostante le pessime condizioni atmosferiche di domenica scorsa, circa 100 persone hanno usufruito dell'opportunità. «I Lions affrontano l'emergenza sanitaria globale svolgendo iniziative per aumentare la sensibilizzazione sul tema attraverso gli eventi Strides, aumentando l'accesso alle cure grazie ai programmi di screening e di assistenza e migliorando la qualità della vista delle persone affette da questa malattia grazie ad appositi centri per diabetici e programmi ricreativi» spiega la presidente del Lions Club di Manduria, Giovanna Caforio Massarelli.

A Sava, nella sala Amphipolis, è intervenuto anche il sindaco Dario Iaia, il quale, lodando l'iniziativa e sottolineando la costante e proficua collaborazione con il Lions Club, si è sottoposto al controllo della vista e della glicemia.

Lodevole il lavoro degli operatori sanitari e dell'ottica Galeone, che il Lions ringrazia per l'ottimo personale e le attrezzature messe a disposizione per un accurato controllo sanitario. Proficua anche la collaborazione dell'associazione S.O.S. di Sava. «Ancora un successo per il Lions Club di Manduria, che nel prossimo dicembre terminerà la celebrazione dei 50 anni dalla sua omologazione, ponendosi tra i club più anziani del Distretto» conclude la presidente del sodalizio Giovanna Caforio Massarelli. «Un Club che, attraverso i presidenti, i direttivi e i soci che negli anni si sono succeduti, hanno sposato e dato sostanza allo scopo dell'associazione di partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, promuovendo uno spirito di comprensione e d'intesa, servendo la comunità attraverso l'eccellenza delle opere». Alla realizzazione dell'evento ha anche partecipato l'associazione Popolare. [N.Per.]

MANDURIA Celebrazioni per i defunti

■ **MANDURIA** - Tutto pronto, anche a Manduria, per le celebrazioni previste nell'ambito della Commemorazione dei Defunti, in programma venerdì. La memoria dei morti è per i cristiani una grande celebrazione della resurrezione: quello che è stato confessato, creduto e cantato nella celebrazione delle singole esequie, viene riproposto in un unico giorno, per tutti i morti. La memoria dei defunti si onora con una visita al cimitero, luogo in cui, nel primo pomeriggio, si celebra la Messa. In questo luogo, in cui riposano i cari che sono venuti a mancare, nella giornata della loro commemorazione sarà possibile incontrare, come ormai da diversi anni, le dame del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Manduria, sempre in prima fila per aiutare chi ha più bisogno e chi soffre. Interventi che vengono eseguiti sempre con la massima discrezione. «Anche quest'anno si rinnova la tradizione che vede impegnato il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Manduria nella raccolta fondi presso il locale cimitero nei giorni della Commemorazione dei Defunti» è annunciato in una nota di quest'associazione di volontariato. «È una tradizione che il popolo manduriano conosce e apprezza per le finalità che si propone. Il volontariato Vincenziano opera sul territorio da più di un secolo, seguendo e aiutando le persone in difficoltà economiche e sociali, proponendosi di essere al loro fianco nel superarle, con discrezione e impegno, cercando di trasmettere quell'amore fraterno che il vangelo ci insegna ma che oggi sembra sempre più lontano e difficile da realizzare! Perché proprio in questi giorni? È semplice: tutti noi siamo lì per ricordare i nostri cari, per affermare il nostro amore per loro ma aiutando le Vincenziane rendiamo questo amore fecondo!» [N.Per.]